



messa meditazione domenicale

10^o
ANNIVERSARIO

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 32,5-6

Dell'amore del Signore è piena la terra; dalla sua parola furono fatti i cieli. Alleluia.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Oggi, celebrando la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Breve pausa di silenzio.

Signore, che sei l'eterno sacerdote della nuova alleanza, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Cristo, che ci edifichi come pietre vive in tempio santo di Dio, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

Signore, che ci fai concittadini dei santi nel regno dei cieli, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria

immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Dio onnipotente e misericordioso, guidaci al possesso della gioia eterna, perché l'umile gregge dei tuoi fedeli giunga dove lo ha preceduto Cristo, suo pastore. Egli è Dio... **Amen.**

Oppure [Anno B]: Dio, nostro Padre, che in Cristo buon pastore ti prendi cura delle nostre infermità, donaci di ascoltare oggi la sua voce, perché, riuniti in un solo gregge, gustiamo la gioia di essere tuoi figli. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

At 4,8-12

In nessun altro c'è salvezza.

Dagli Atti degli Apostoli.

In quei giorni, Pietro, ⁸colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani, ⁹visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, ¹⁰sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato.

¹¹Questo Gesù è la pietra che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. ¹²In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale dal Salmo 117

R/. La pietra scartata dai costruttori è divenuta pietra d'angolo.

Oppure: **R/. Alleluia, alleluia, alleluia.**

Rendete grazie al Signore perché è buono, / perché il suo amore è per sempre. / È meglio rifugiarsi nel Signore / che confidare nell'uomo. / È meglio rifugiarsi nel Signore / che confidare nei potenti. **R/.**

Ti rendo grazie, perché mi hai risposto, / perché sei stato la mia salvezza. / La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi. **R/.**

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. / Vi benediciamo dalla casa del Signore. / Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, / sei il mio Dio e ti esalto. / Rendete grazie al Signore, perché è buono, / perché il suo amore è per sempre. **R/.**

Seconda lettura 1Gv 3,1-2

Vedremo Dio così come egli è.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo.

Carissimi, ¹vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. ²Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Gv 10,14

Alleluia, alleluia.

Io sono il buon pastore, dice il Signore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me. **Alleluia.**

Vangelo

Gv 10,11-18

Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo, Gesù disse: «¹¹Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. ¹²Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; ¹³perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. ¹⁴Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, ¹⁵così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. ¹⁶E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. ¹⁷Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. ¹⁸Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede [Simbolo degli Apostoli]

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, [si china il capo] il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, con l'immagine del Buon Pastore, Gesù si presenta a noi per dirci quanto ci ama e quanto desidera che tutti

possiamo seguirlo sui pascoli che la Parola di Dio ogni giorno ci offre.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Guidaci, o Pastore buono, sulle tue vie.

1. Per il Papa, i vescovi e i presbiteri, pastori delle Chiese sparse nel mondo, perché parlino agli uomini e alle donne del nostro tempo con rispetto e delicatezza, rendendosi testimoni compassionevoli e amorevoli del Vangelo. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per i diaconi e i laici che offrono il loro ministero per l'edificazione della comunità cristiana, perché contribuiscano sempre più a far crescere i gruppi ecclesiali nella comunione della Chiesa, segno dell'unità del gregge del Signore. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per il nostro seminario diocesano, perché nella sua comunità i giovani sperimentino l'amore di Cristo e si impegnino a formarsi come pastori santi, secondo il cuore amorevole di Cristo, aperto per il bene di ogni uomo. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per coloro che si preparano al ministero diaconale e presbiterale, perché siano sostenuti dalla testimonianza e dall'incoraggiamento delle comunità cristiane, quali grembi generativi e gestanti delle loro vocazioni. Noi ti preghiamo. **R/.**

Gesù, nostro pastore e guida, tu che ti prendi cura delle persone fragili e abbandonate, tu che conosci il nostro cuore e quanto in esso è custodito, tu che ci difendi dal male donandoti a noi nei sacramenti della Chiesa, ascolta la nostra preghiera e trasforma tutta la nostra vita, perché possiamo lodarti per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

O Dio, che in questi santi misteri compi l'opera della nostra redenzione, fa' che questa celebrazione pasquale sia per noi fonte di perenne letizia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Si suggerisce il Prefazio Pasquale II - M. R. pag. 350].

Mistero della fede

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

Antifona alla comunione

È risorto il buon pastore che ha dato la vita per le sue pecore, e per il suo gregge è andato incontro alla morte. Alleluia.

Oppure:

Gv 10,14-15

Io sono il buon pastore e do la mia vita per le pecore. Alleluia.

Preghiera dopo la comunione

O Dio, pastore buono, custodisci nella tua misericordia il gregge che hai redento con il sangue prezioso del tuo Figlio e conducilo ai pascoli della vita eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

22 - 28 aprile 2024

IV di Pasqua - IV del salterio

Lunedì 22 - FERIA

S. Agapito I | S. Caio | S. Leone | S. Sotero
[At 11,1-18; Sal 41 e 42; Gv 10,1-10]

Martedì 23 - FERIA - S. Giorgio, mf
S. Adalberto, mf

S. Eulogio | S. Gerardo | B. Egidio di Assisi
[At 11,19-26; Sal 86; Gv 10,22-30]

Mercoledì 24 - FERIA

S. Fedele da Sigmaringen, mf
S. Alessandro | S. Antimo | S. Deodato | S. Egberto
[At 12,24 - 13,5; Sal 66; Gv 12,44-50]

Giovedì 25 - S. MARCO, F

S. Aniano | S. Clarenzio | S. Erminio
[1Pt 5,5b-14; Sal 88; Mc 16,15-20]

Venerdì 26 - FERIA

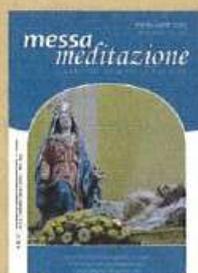
S. Cleto [Anacleto] | S. Basileo
SS. Guglielmo e Pellegrino
[At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6]

Sabato 27 - FERIA

S. Liberale | S. Zita | S. Pietro Armengol
[At 13,44-52; Sal 97; Gv 14,7-14]

Domenica 28 - V di Pasqua (B)

S. Luigi M. Grignon de Montfort | S. Pietro Chanel
S. Gianna Beretta Molla | S. Valeria | S. Vitale
S. Prudenzio | S. Panfilo
[At 9,26-31; Sal 21; 1Gv 3,18-24; Gv 15,1-8]



Messa Meditazione mensile

Ogni giorno
una meditazione per te!

E-mail: info@edizioniart.it

Tel.: 06 66543784

LA VOCE E IL VOLTO DEL BEL PASTORE



LETTURA

La Chiesa ha bisogno di pastori che sappiano farsi carico dell'annuncio del Vangelo, abilitando gli altri fratelli nella fede a vivere e testimoniare la Salvezza del Cristo. Gesù è la pietra scartata dai costruttori: a dirlo è proprio Pietro, il primo Papa, chiamato ad esercitare il ministero dell'unità, a ricordare tutte le diversità presenti, affinché tutti sappiano indicare l'Unico Maestro e Redentore. Tutto l'edificio della Chiesa si deve fondare sul Cristo: non sono ammessi particolarismi, escludivismi, megalomanie autoreferenziali. Una grande fatica, certamente, ma la Chiesa è un mosaico e le tessere devono essere disposte nel giusto modo.

MEDITAZIONE

La differenza fra il mercenario e il Buon Pastore sta nella natura del rapporto con le pecore. Al primo non importa niente di esse. Di fronte al lupo, scappa. Come i moderni mercenari della nostra società neoliberista, anche questo è un subdolo seminatore di odio. Il Pastore "bello e buono" agisce nel modo opposto. La relazione che ha instaurato con le pecore è intensa e rilevante: vive per ciascuna di esse. Gesù è il Buon Pastore. L'autorevolezza del

Cristo è nel potere dell'impotenza, nel paradosso al quale Dio, con la morte, si è volontariamente esposto: il tragico abbassamento che lo porta negli abissi del peccato al fine di riprendersi la vita, sconfiggendo definitivamente la morte. Le persone imparano a conoscere e a riconoscere la sua voce, se si relazionano amorevolmente con Lui. Il Maestro ci conosce per nome. Ciascuno di noi è persona dal momento del concepimento fino all'eternità. Capace del dono della salvezza, talvolta rifiutato. I mercenari instillano il dubbio che Dio non ci ami. Che sia geloso di noi, della nostra libertà. Che ci voglia schiavi. Dicono che non esiste. Che è solo una proiezione della nostra mente. Ci persuadono che niente abbia senso, e che solo se consumiamo le cose possiamo appagare il nostro desiderio di infinito. Impauriti e segregati nelle nostre prigioni dorate, ci mettiamo al rifugio dalla forza trasformatrice del Risorto. Indossiamo abiti protettivi e ci rintaniamo nei nostri comodi ricoveri. È necessario, ma faticoso, liberarsi dalle prigioni in cui intendono rinchiuderci. Ascoltando la voce del Buon Pastore, ammirando il Volto del Bel Pastore. Gli consegniamo il cuore perché lo inondi della sua presenza. Fonte di gioia, esplosione di speranza.

PREGHIERA

Tutto il peccato è entrato nella vita umana per rovinarla, e da una piccolissima fonte si è riversato sull'umanità un mare infinito di male. La bellezza divina dell'anima, creata a imitazione del suo archetipo (vale a dire Dio) è stata oscurata dalla ruggine del peccato, come avviene a una lama: non conserva più la bellezza dell'immagine che una volta possedeva per natura, e si è trasformata nella bruttezza del peccato (san Gregorio di Nissa).

AGIRE

Pregare per le vocazioni nella propria diocesi. Soprattutto, ma non solo, quelle sacerdotali.

Don Domenico Repice